





	SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE			N.	3	Attività	Business Aviation (Aviation Development & Partnership)			SA rev.01	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO											
AREA DI RISCHIO	Altre Aree di rischio		Macro Processo		Appalti & Contratti- Affari Legali & Corporate Affairs		Attività		Business Aviation (Aviation Development & Partnership)		
Descrizione dell'attività	Definizione dello scenario di traffico di riferimento ,attraverso studi di mercato finalizzati all'individuazione di nuovi mercati di sviluppo e di collegamenti poco o non serviti con potenziale domanda non soddisfatta. Attività di negoziazione con i vettori aerei, definizione di iniziative di cnenativazione al traffico e individuazione, attraverso rapporti sinergici con gli stakeholder istituzionali, di possibili fonti da destinare ad azioni di comarketing e promozione del territorio. Partecipvazione a fiere di settore e a Incontri presso gli headquarters dei vettori per la promozione degli aeroporti della Calabria. Definizione e attuazione della politica commerciale di SACAL, coerente con il posizionamento competitivo degli scali gestiti e con le caratteristiche di traffico, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente.										
Origine del processo (Input)	Sviluppo business aviation - Aviation Development &Partnership										
Risultato del processo (Output)	Sviluppo del business aviation attraverso l'ampliamento del network e la definizione e stesura dei contratti incentivazione vettori aerei.										
Responsabile del processo	Sole Administrator		Persone Coinvolte		Amministratore Unico, ADP						
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	L.190/2012, Normativa nazionale ed europea, Linee guida sugli aiuti di stato, Decreto 11.08.2016 MIT										
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	MEDIO		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Livello di rischio medio . Gli accordi di incentivazione vengono sottoposti alla verifica del Test MEO. Le relative schede di verifica del Test MEO; per ciascun accordo, sono elaborate di concerto con la Direzione FPC . - Le condizioni di incentivazione e i corrispettivi per i servizi regolamentati (in termini di diritti e tasse) sono resi noti nella/ambito della Policy improntata ai principi di secondo i principi di uguaglianza, trasparenza e non discriminazione e, pubblicata sul sito aziendale, Tutti i contratti prevedono clausole di salvaguardia econtrrolli sul potenziale conflitto di interesse tra le controparti						
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO											
Portatori di interessi (Stakeholders)	Soci della SACAL SpA, Dipendenti di SACAL, clienti e vettori aeroportuali				Elementi di contesto utili da evidenziare Il contesto interno è rappresentato dalle prassi aziendali in merito alle Analisi di mercato e definizione programma di incentivazione . Il contesto esterno è quello regolamentato dalla normativa di riferimento						
FASI DEL PROCESSO											
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE		ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Sviluppo business aviation e incentivazione vettori aerei	Amministratore Unico, adp, FPC	Definizione di requisiti volti ad agevolare un particolare vettore aereo. Eccesso di discrezionalità da parte di un singolo soggetto.		Scarsa regolamentazione del processo		ADP elabora report e presentazioni per AU relative alla possibilità di sviluppare nuove rotte. - Nel caso in cui si arrivi alla decisione di stipulare accordi di incentivazione per sviluppo/posizionamento di nuove rotte, questi sono predisposti da ADP e verificati dalla Direzione FPC E approvati dall'AU. - Gli accordi di incentivazione vengono sottoposti alla verifica del Test MEO. Le relative schede di verifica del Test MEO; per ciascun accordo, sono elaborate di concerto con la Direzione FPC . - Le condizioni di incentivazione sono resi noti nella/ambito della Policy improntata ai principi di uguaglianza, trasparenza e non discriminazione e, pubblicata sul sito aziendale, Tutti i contratti prevedono clausole di salvaguardia sul potenziale conflitto di interesse tra le controparti. Misure Generali • Codice etico • Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza • Modello ex D.Lgs. n. 231/2001 • Procedura di whistleblowing • • Codice Disciplinare • Linee guida ENAC • Decreto 11.08.2016 MIT		Piani di formazione per tutti i dipendenti di SACAL sul PTPCT e MOGC + Whistleblowing .Tutte le attività connesse all'Aviation Development devono essere disciplinate in apposita procedura che contempli anche i controlli da espletare in termini di rispetto della normativa sugli aiuti di stato e pagamento degli incentivi stabilibili.	Formazione entro aprile 2026 e poi a cadenza annuale	ADP/FPCT	N/A
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)											
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO											
RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO											
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio		RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO		Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio <sup>(13)*</sup>			
Sviluppo business aviation e incentivazione vettori aerei	Definizione di requisiti volti ad agevolare un particolare vettore aereo. Eccesso di discrezionalità da parte di un singolo soggetto.	Discrezionalità	Medio	Medio	Regolamentazione	Medio	Alto	Medio Basso	Livello di rischio medio . Gli accordi di incentivazione vengono sottoposti alla verifica del Test MEO. Le relative schede di verifica del Test MEO; per ciascun accordo, sono elaborate di concerto con la Direzione FPC . - Le condizioni di incentivazione e i corrispettivi per i servizi regolamentati (in termini di diritti e tasse) sono resi noti nella/ambito della Policy improntata ai principi di secondo i principi di uguaglianza, trasparenza e non discriminazione e, pubblicata sul sito aziendale, Tutti i contratti prevedono clausole di salvaguardia econtrrolli sul potenziale conflitto di interesse tra le controparti		
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto					
		Eventi Coruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto					
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Medio					
MONITORAGGIO											
Indicatori di monitoraggio	N/A										
NOTE											
Eventuali note											

	SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE			N.	4	Attività	Commercial & Real Estate			SRRC rev.00	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO											
AREA DI RISCHIO	Contratti Pubblici	Macro Processo	Appalti & Contratti- Affari Legali & Corporate Affairs	Attività						Commercial & Real Estate	
Descrizione dell'attività	In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione di eventuali subconcessioni che può effettuare SACAL. Le convenzioni di concessione attribuiscono alla società di gestione degli Aeroporti un diritto speciale ed esclusivo sull'infrastruttura aeroportuale ed il compito di gestire l'infrastruttura aeroportuale e coordinare le attività degli altri operatori presenti. SACAL è tenuta ad amministrare e gestire, ai sensi dell'art. 705 cod. nav., «secondo criteri di trasparenza e non discriminazione» al fine di svolgere e comunque consentire a terzi di svolgere servizi che possono ricondursi a tre ampie categorie: a) servizi relativi all'infrastruttura, b) servizi di assistenza a terra (handling) c) servizi commerciali. L'affidamento in subconcessione di aree e spazi aeroportuali può essere concesso da SACAL SPA ad altri operatori per lo svolgimento di servizi "aviation" (servizi relativi all'infrastruttura e servizi di assistenza a terra), e per lo svolgimento di servizi "non aviation" (servizi commerciali non riconducibili all'attività di cui all'art. 213, d.lgs. n. 163 del 2006). Vista la posizione di soggetto che concede la subconcessione l'attività è sicuramente sensibile al processo di corruzione.										
Origine del processo (Input)	Gestione delle subconcessioni Commercial & Real Estate (non aviation)										
Risultato del processo (Output)	Contratto di subconcessione										
Responsabile del processo	Procurement	Personale Coinvolto	Amministratore Unico, Procurement, Commercial & Real Estate								
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	Codice di Navigazione, Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2003), Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici (DPR. n. 207/2010 e s.m.l.), Regolamento ENAC Regolamento Concessione e Subconcessioni di beni aeroportuali edizione 1 Rev. 0 del 02 aprile 2025-. CONVENZIONE per l'affidamento della concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, nell'aeroporto aperto al traffico civile di Lamezia Terme, di Reggio Calabria e Crotone per la parte di pertinenza rilasciata da ENAC ad SACAL										
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Medio	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il rischio è da considerarsi Medio, alla luce del presidio legislativo. L'attività per quanto necessita di ulteriori presidi è regolamentata in modo dettagliato dalla legislazione dalla convenzione di concessione rilasciata ad SACAL e da apposito regolamento ENAC (EAL 24). La Convenzione di affidamento della concessione degli Aeroporti di Lamezia T, Reggio C e Crotone a SACAL prevede le misure da adottare per la corretta gestione delle subconcessioni. In particolare nella fase di affidamento è consentito, previa autorizzazione dell'E.N.A.C., l'affidamento in subconcessione di aree e locali destinati alle attività aeronautiche mentre per le attività non aeronautiche (attività commerciali, la logistica e quelle finalizzate alla somministrazione di utenze e servizi a soggetti pubblici e privati) è necessaria solamente una comunicazione scritta all'E.N.A.C.. Per prassi SACAL predispone manifestazioni di interesse e/o bandi di gara per la concessione delle subconcessioni non aviation. Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e del Sistema di gestione della qualità l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) Procedura AU -PR 03 Riesame dei Clienti Business non Aviation C) Regolamento gare ed Acquisti Rev.3. Sono previsti dei flussi informativi verso l'Odv che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione delle subconcessioni. Tutto l'iter di affidamento delle subconcessioni è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013.							
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO											
Portatori di interessi (Stakeholders)	Dipendenti, soci, subconcessionari, ENAC, ENAV, Soggetti interessati all'ottenimento delle subconcessioni			Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione interna dell'Organizzazione per la gestione delle sub-concessioni (aviation e non aviation). Il Contesto interno deve tener conto di quanto stabilito nella Convenzione di concessione rilasciata da ENAC ad SACAL.. Il contesto esterno riguarda l'ambito normativo dei contratti pubblici, dal Codice dei Contratti Pubblici ma anche della regolamentazione delle subconcessioni aeroportuali previsto dal Codice di Navigazione.. Il contesto esterno non può non tener conto dei controlli svolti da ENAC sulla corretta gestione delle subconcessioni					
FASI DEL PROCESSO											
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO	
Individuazione delle attività da affidare in subconcessione	Responsabile d'area, RUP, Istanza di parte	Nell'ambito delle attività di SACAL quella relativa all'attività di affidamento in subconcessione è un'attività tipica della nostra organizzazione. In generale il rischio è regolamentato dal Codice di Navigazione e dalla convenzione di concessione rilasciata da ENAC a SACAL. Il rischio è rappresentato da fenomeni di corruzione o di cattiva amministrazione che deviano dalla corretta gestione delle subconcessioni e che possa minare trasparenza e integrità dell'Organizzazione	Mancata applicazione delle procedure per l'affidamento, l'esecuzione e la verifica delle attività affidate in subconcessione. Mancata Regolamentazione dell'affidamento delle attività in subconcessione. Scarsa formazione sulle misure previste dal legislatore di regolamentazione delle subconcessioni aeroportuali.		La Convenzione di affidamento della concessione degli aeroporti ha regolamentato le misure da adottare per la corretta gestione delle subconcessioni. In particolare nella fase di affidamento è consentito, previa autorizzazione dell'E.N.A.C., l'affidamento in subconcessione di aree e locali destinati alle attività aeronautiche mentre per le attività non aeronautiche (attività commerciali, la logistica e quelle finalizzate alla somministrazione di utenze e servizi a soggetti pubblici e privati) è necessaria solamente una comunicazione scritta all'E.N.A.C. Per prassi per le subconcessioni non aviation vengono predisposte manifestazioni di interesse e/o bandi di gara. Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e del Sistema di gestione della qualità l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL. B) Procedura AU -PR Riesame dei Clienti Business non Aviation. Sono stati rivisti i flussi informativi verso l'Odv che effettua un ulteriore monitoraggio e controllo delle procedure di esecuzione delle subconcessioni. Tutto l'iter di affidamento delle subconcessioni è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. Per le subconcessioni in ambito aeronautico, ENAC effettua un controllo ed il rilascio di un'autorizzazione preventiva che presidia l'attività.		Diffusione a tutto il personale con seduta di formazione specifica da tenere nell'ambito della formazione su PTPTC e MOGC ex 231/2001. Procedura che disciplini il controllo da effettuare sul fatturato perché potrebbero		30/4/2026	Amministratore Unico, Commercial Extra Aviation	Numero di iter di subconcessione su istanza di parte attivati nell'anno/ subconcessioni concesse nell'anno
Processo di affidamento in subconcessione di aree e locali	RUP; Commissioni Gare										
Controllo della subconcessione e verifica degli adempimenti da parte del subconcessionari	Direttore di esecuzione, Procurement, Appalti & Contratti- Affari Legali										
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)											
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO											
RISCHIO INERENTE											
RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO											
Fasi/attività	Rischio potenziale	Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Attenuazione del rischio		Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*				
				Misure di attenuazione e	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio					
Individuazione delle attività da affidare in subconcessione	Nell'ambito delle attività di SACAL quella relativa all'attività di affidamento in subconcessione è un'attività tipica della nostra organizzazione. In generale il rischio è regolamentato dal Codice di Navigazione e dalla convenzione di concessione rilasciata da ENAC a SACAL. Il rischio è rappresentato da fenomeni di corruzione o di cattiva amministrazione che deviano dalla corretta gestione delle subconcessioni e che possa minare trasparenza e integrità dell'Organizzazione	Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione	Alto	Regolamentazione Tracciabilità Potere e responsabilità Monitoraggio	Alto Alto Medio Alto	Alto	Medio Basso	Il rischio è da considerarsi Medio, alla luce del presidio legislativo. L'attività per quanto necessita di ulteriori presidi è regolamentata in modo dettagliato dalla legislazione dalla convenzione di concessione rilasciata ad SACAL e da apposito regolamento ENAC (EAL 24). La Convenzione di affidamento della concessione degli Aeroporti di Lamezia T, Reggio C e Crotone a SACAL prevede le misure da adottare per la corretta gestione delle subconcessioni. In particolare nella fase di affidamento è consentito, previa autorizzazione dell'E.N.A.C., l'affidamento in subconcessione di aree e locali destinati alle attività aeronautiche mentre per le attività non aeronautiche (attività commerciali, la logistica e quelle finalizzate alla somministrazione di utenze e servizi a soggetti pubblici e privati) è necessaria solamente una comunicazione scritta all'E.N.A.C.. Per prassi SACAL predispone manifestazioni di interesse e/o bandi di gara per la concessione delle subconcessioni non aviation. Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e del Sistema di gestione della qualità l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) Procedura AU -PR 03 Riesame dei Clienti Business non Aviation C) Regolamento gare ed Acquisti Rev.3. Sono previsti dei flussi informativi verso l'Odv che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione delle subconcessioni. Tutto l'iter di affidamento delle subconcessioni è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013.			
Processo di affidamento in subconcessione di aree e locali		Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione	Alto	Regolamentazione Tracciabilità Potere e responsabilità Monitoraggio	Alto Alto Alto Alto	Medio	Medio Basso				
Controllo della subconcessione e verifica degli adempimenti da parte del subconcessionari		Discrezionalità Rilevanza Esterna Eventi Corruttivi in passato Danno Economico e Reputazione	Alto	Regolamentazione Tracciabilità Potere e responsabilità Monitoraggio	Medio Alto Medio Medio	Medio	Medio Basso				
MONITORAGGIO											
Indicatori di monitoraggio	Numero di iter di subconcessione su istanza di parte attivati nell'anno/ subconcessioni concesse nell'anno										
NOTE											
Eventuali note											

	SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE			N.	5	Attività	Tenuta della contabilità e gestione dei tributi, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali			RA rev.01
DESCRIZIONE DEL PROCESSO										
AREA DI RISCHIO	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Macro Processo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	Attività			Tenuta della contabilità e gestione dei tributi, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali			
Descrizione dell'attività	Le attività di gestione amministrazione, finanziaria, contabile e tributaria è un'attività che può portare a condotte strumentali che possono portare a forme di peculato (SACAL si appropria di una utilità o di una somma finanziaria destinata ad un uso diverso- vedi versamento tributo o fondi societari, anche attraverso l'alterazione delle scritture contabili, distraendola dal vincolo di destinazione, nella qualità di incaricati di un pubblico servizio, al fine di generare una disponibilità finanziaria impropria ed indebitamente ottenuti) o autoriciclaggio ( SACAL riduce con attività delittuose il carico fiscale- vedi pratiche di sotto fatturazione o mancata fatturazione o emissione o di utilizzo di fatture per operazioni inesistenti- al fine di reimpiegare i proventi risparmiati all'interno dell'Organizzazione).									
Origine del processo (Input)	Adempimenti amministrativi, societari e contabili dell'Organizzazione									
Risultato del processo (Output)	Gestione societaria, amministrativa, contabile e fiscale di SACAL.									
Responsabile del processo	Finance, planning and control		Persone Coinvolte	Amministratore Unico - Responsabile Finance ,Planning and Control - Collegio dei Sindaci - Collegio dei Revisori dei Conti						
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	Normativa contabile e fiscale, D.lgs 33/2013.									
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il rischio è da considerarsi basso, alla luce del forte presidio normativo ed organizzativo che sovrintendono l'attività oltre ai controlli effettuati sull'attività da soggetti esterni. Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL ; B) Procedura AU -PR -12 Gestione Ciclo Passivo; C) Procedura AU -PR 11 Formazione Bilancio; D) Procedura AU -PR 13 Gestione Ciclo Attivo ed altri Ricavi. Le procedure amministrative consentono un significativo presidio e salvaguardia dei principi di trasparenza, correttezza, integrità e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto. SACAL inoltre, si impegna, per quanto possibile, a garantire l'attuazione del principio di segregazione dei ruoli in relazione alle attività di gestione delle contabilità aziendali e nella successiva trasposizione nelle dichiarazioni tributarie con riferimento. Inoltre, la tracciabilità delle operazioni contabili e finanziaria rappresentano uno strumento di trasparenza ed integrità a supporto di tutti i processi aziendali. Il Collegio Sindacale vigila (con atti di ispezione e controllo) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha una funzione di controllo contabile ed economico della SACAL in particolare il Collegio dei Revisori verifica la correttezza delle procedure amministrative e la loro applicazione, la correttezza delle registrazioni contabili, la correttezza e la rispondenza del bilancio alle norme di legge, l'applicazione dei Principi Contabili Nazionali o Internazionali.					
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO										
Portatori di interessi (Stakeholders)	Dipendenti, soci			Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione interna che regola la gestione delle procedure amministrative in un contesto esterno che regola la gestione delle procedure amministrative, fiscale e contabile dell'Organizzazione.				
FASI DEL PROCESSO										
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Procedure amministrative e contabili	Amministrazione, Finanze e Controllo	Le attività di gestione amministrativa può essere una condotta strumentale a fenomeni di peculato, autoriciclaggio o condotte volte celare irregolarità con pregiudizio della trasparenza e dell'integrità dell'ente.	Mancata applicazione delle procedure amministrative e contabili. Mancati controlli sulla correttezza amministrativa		Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.L.gs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL ) B)Procedura AU -PR -12 Gestione Ciclo Passivo; C) Procedura AU -PR 11 Formazione Bilancio; D) Procedura AU -PR 13 Gestione Ciclo Attivo ed altri Ricavi. Le procedure amministrative consentono un forte presidio e salvaguardia dei principi di trasparenza, correttezza, integrità e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto. SACAL inoltre, si impegna, per quanto possibile, a garantire l'attuazione del principio di segregazione dei ruoli in relazione alle attività di gestione delle contabilità aziendali e nella successiva trasposizione nelle dichiarazioni tributarie con riferimento. Il Collegio Sindacale vigila (con atti di ispezione e controllo) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione. La tracciabilità delle operazioni contabili e finanziaria rappresentano uno strumento di trasparenza ed integrità a supporto di tutti i processi aziendali. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha una funzione di controllo contabile ed economico della SACAL in particolare il Collegio dei Revisori Legale dei Conti verifica la correttezza delle procedure amministrative e la loro applicazione, la correttezza delle registrazioni contabili, la correttezza e la rispondenza del bilancio alle norme di legge, l'applicazione dei Principi Contabili Nazionali o Internazionali.		Audit periodico del Collegio dei Sindaci - Flussi informativi verso Odv e RPCT in materia societaria.	I controlli sono definiti da protocollo e sono sempre attivi	Amministrazione, Finanze e Controllo	N/A
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)										
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO										
RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO										
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*		
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione e	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio				
Procedure amministrative e contabili	Le attività di gestione amministrativa può essere una condotta strumentale a fenomeni di peculato, autoriciclaggio o condotte volte celare irregolarità con pregiudizio della trasparenza e dell'integrità dell'ente.	Discrezionalità	Alto	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Medio Basso	Il rischio è da considerarsi basso, alla luce del forte presidio normativo ed organizzativo che sovrintendono l'attività oltre ai controlli effettuati sull'attività da soggetti esterni. Nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL ; B) B)Procedura AU -PR -12 Gestione Ciclo Passivo; C) Procedura AU -PR 11 Formazione Bilancio; D) Procedura AU -PR 13 Gestione Ciclo Attivo ed altri Ricavi. Le procedure amministrative consentono un significativo presidio e salvaguardia dei principi di trasparenza, correttezza, integrità e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto. SACAL inoltre, si impegna, per quanto possibile, a garantire l'attuazione del principio di segregazione dei ruoli in relazione alle attività di gestione delle contabilità aziendali e nella successiva trasposizione nelle dichiarazioni tributarie con riferimento. Inoltre, la tracciabilità delle operazioni contabili e finanziaria rappresentano uno strumento di trasparenza ed integrità a supporto di tutti i processi aziendali. Il Collegio Sindacale vigila (con atti di ispezione e controllo) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha una funzione di controllo contabile ed economico della SACAL in particolare il Collegio dei Revisori verifica la correttezza delle procedure amministrative e la loro applicazione, la correttezza delle registrazioni contabili, la correttezza e la rispondenza del bilancio alle norme di legge, l'applicazione dei Principi Contabili Nazionali o Internazionali.	
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto				
		Eventi Corrotti in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto				
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Medio				
MONITORAGGIO										
Indicatori di monitoraggio	N/A									
NOTE										
Eventuali note										



SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE				N.	7	Attività	Gestione dei subappalti e modifiche dei contratti di appalto		RA rev.01
DESCRIZIONE DEL PROCESSO									
AREA DI RISCHIO		Contratti Pubblici		Macro Processo		Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs		Attività	
Descrizione dell'attività		In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione di eventuali variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto/fornitura che possono rappresentare un elemento di rischio visto che l'uso distorto degli strumenti previsti dal legislatore possono favorire in modo illegittimo i contraenti o soggetti terzi che subentrano aggirando le regole di partecipazione stabilite in fase di affidamento. A scopo esemplificativo si enunciano alcuni dei rischi che possono subentrare in questa fase: ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni, adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore, accordi collusivi tra imprese partecipanti per manipolare esito gara con successivo utilizzo del subappalto/subaffidamento, Mancata adozione di controlli /verifiche relativi ai requisiti del subappaltatore, interpretazione eccessivamente estensiva dei presupposti normativi che regolano l'attività di affidamento di estensione dei contratti per lavori analoghi o complementare, al solo scopo di favorire l'impresa appaltatrice.							
Origine del processo (Input)		necessità di apportare una variazione/modifica ad un contratto di fornitura/appalto							
Risultato del processo (Output)		Variazione del contratto in fase di esecuzione							
Responsabile del processo		Procurement		Persone Coinvolte		Amministratore Unico, Procurement.			
Principali disposizioni normative o provvedimenti di		D.Lgs 165/2001, Codice Civile, Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA, DPR 62/2013, Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023). Linee guida ANAC in merito alla corretta gestione di affidamento degli appalti (Linee guida v+15)							
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)		Alto		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)  Quest'attività rappresenta un elemento di particolare rischio nelle fasi di esecuzione degli appalti che si aggiunge ai rischi già presenti durante l'esecuzione di contratti pubblici. Per via della criticità del processo e delle misure che l'Organizzazione deve adottare il rischio è da considerarsi alto. Nell'ambito delle attività di esecuzione delle attività affidate tramite appalti, le modifiche in corso di esecuzione dei contratti di appalto rappresentano un elemento aggiuntivo di rischio oltre ai rischi già individuati alla scheda relativa all'esecuzione. In generale il rischio è che attraverso le modifiche del contratto originario, alcuni soggetti affidatari ottengono appalti a cui non avevano diritto (sia per condizioni ostive alla partecipazione all'appalto sia per mancanza di requisiti tecnici con conseguente danno per la perdita dell'imparzialità e integrità dell'azione amministrativa di SACAL. Si riportano alcuni dei rischi potenziali: ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni, adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore, accordi collusivi tra imprese partecipanti per manipolare esito gara con successivo utilizzo del subappalto/subaffidamento, Mancata adozione di controlli /verifiche relativi ai requisiti del subappaltatore, interpretazione eccessivamente estensiva dei presupposti normativi che regolano l'attività di affidamento di estensione dei contratti per lavori analoghi o complementari, al solo scopo di favorire l'impresa appaltatrice. SACAL ha già stabilito alcune misure di prevenzione per la corretta gestione delle attività: A) Codice Etico delle SACAL B) Regolamento Albo Fornitori telematico C) Regolamento gare ed acquisti. Inoltre, sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da SACAL. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. Tuttavia, è necessario, aumentare il presidio ed il controllo delle suddette attività attraverso la proceduralizzazione delle seguenti attività: 1) Variazioni in corso di esecuzione dei contratti d'appalto 2) Subentro in fase di esecuzione 3) Gestione in materia di subappalto o subaffidamento.					
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO									
Portatori di interessi (Stakeholders)		Dipendenti, soci, fornitori affidatari dei servizi e soggetti subaffidatari o subentranti, partecipanti alle fasi di gara/affidamento che non ottengono l'appalto.			Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione interna dell'Organizzazione per l'esecuzione degli appalti in SACAL. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della SACAL e dagli obblighi connessi alla natura "partecipata" dell'Organizzazione. Il contesto esterno riguarda l'ambito normativo dei contratti pubblici, dal Codice dei Contratti Pubblici alle linee guida ANAC sino alla concreta applicazione data dall'attuazione in SACAL. Il contesto esterno non può non tener conto dell'attenzione rivolta dal legislatore, dall'ANAC, dall'Autorità Giudiziaria, dalle forze di Polizia e dai cittadini al tema della lotta alla corruzione ed al contesto territoriale ove opera SACAL.		
FASI DEL PROCESSO									
FASI DEL PROCESSO		Soggetto che svolge l'attività		RISCHIO POTENZIALE		ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE	
Necessità di modifica del contratto di appalto		La necessità di modifiche al contratto di appalto viene rilevata dal RUP/DEC ed adottata con atto del soggetto deputato istituzionalmente alla partecipazione di questo documento		Non smetto delle attività di esecuzione delle attività affidate tramite appalti, le modifiche in corso di esecuzione dei contratti di appalto rappresentano un elemento aggiuntivo di rischio oltre ai rischi già individuati alla scheda relativa all'esecuzione. In generale il rischio è che attraverso le modifiche del contratto originario, alcuni soggetti affidatari ottengono appalti a cui non avevano diritto (sia per condizioni ostive alla partecipazione all'appalto sia per mancanza di requisiti tecnici con conseguente danno per la perdita dell'imparzialità e integrità dell'azione amministrativa di SACAL. Si riportano alcuni dei rischi potenziali: ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire		Mancata applicazione delle procedure per l'esecuzione e la verifica delle attività affidate in appalto. Mancata regolamentazione delle modifiche in corso di esecuzione degli appalti. Scarso formazione sulle misure previste dal legislatore sulle modifiche in corso di esecuzione.		L'utilizzo di un portale appalti (certificato) garantisce una maggiore trasparenza nei processi e modalità dei criteri di affidamento. Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidata. Sono inoltre previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) Regolamento Gare e d) Appalti C) Regolamento Albo Fornitori Telematico. Le procedure di partecipazione della gara prevedono l'attestazione da parte dei partecipanti della dichiarazione di assenza del conflitto di interessi. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal nuovo Codice degli appalti e dal PRCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di gestione dell'appalto. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. Tuttavia il DL 36/2023 ha snellito principalmente le procedure di affidamento lavori servizi e forniture imalzandone le soglie per gli affidamenti per gli affidamenti diretti e con procedura, creando dei nuovi fattori di rischio, che vengono deputati sensibili ai fini della possibilità di verificarsi di fenomeni di natura corruttiva la luce di quanto riportato SACAL ha comunque effettuato, nel mese di novembre 2023, una revisione generale dei Regolamenti per l'affidamento di gare ed appalti e consulenze al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di maladministration.	
Espletamento attività di modifica del contratto di appalto secondo la metodologia scelta		Fornitore, RUP/DEC/DL						E' importante implementare le seguenti procedure: 1) una procedura per la scelta delle commissioni di gara e nomina RUP che tenga conto delle misure di rotazione straordinaria per la scelta del RUP. 2) Procedura per la verifica dei requisiti di partecipazione ed eventuale secondo istruttoria 3) Procedura in caso di subappalto 4) Applicazione delle misure di Puntello e controllo delle stesse in merito ai contraenti 5) Procedura per la gestione di attività di revoca del bando o annullamento della gara. Istituzionalizzazione del Patto di Integrità tra la SA e gli Operatori Economici	
Verifica dell'attività e liquidazione del fornitore subentrante		DEC/RUP, Direzione Generale						30/7/2026  Appalti & Contratti - con il supporto della Direzione Infrastrutture e Planning	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)									
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO									
RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO									
Fasi/attività		Rischio potenziale		Fattori di valutazione del rischio inerente		Valutazione del rischio inerente		Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio[S]*	
Necessità di modifica del contratto di appalto		Discrezionalità Alto		Rilevanza Esterna Alto		Alto		Alto	
Espletamento attività di modifica del contratto di appalto secondo la metodologia scelta		Eventi Corrutivi in passato Medio Basso		Danno Economico e Reputazione Molto Alto		Alto		Alto	
Verifica dell'attività e liquidazione del fornitore subentrante		Discrezionalità Alto		Rilevanza Esterna Alto		Alto		Alto	
		Eventi Corrutivi in passato Medio Basso		Danno Economico e Reputazione Molto Alto		Alto		Alto	
		Discrezionalità Medio		Rilevanza Esterna Alto		Alto		Alto	
		Eventi Corrutivi in passato Medio Basso		Danno Economico e Reputazione Molto Alto		Alto		Alto	
		Discrezionalità Medio		Rilevanza Esterna Alto		Alto		Alto	
		Eventi Corrutivi in passato Medio Basso		Danno Economico e Reputazione Molto Alto		Alto		Alto	
MONITORAGGIO									
definire i KPI									
NOTE									



SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE		N.	8	Attività	Gare ed appalti, e gestione dei rapporti con i fornitori in occasione dell'esercizio delle relative attività di esecuzione			RA REV.1
DESCRIZIONE DEL PROCESSO								
AREA DI RISCHIO	Contratti Pubblici	Macro Processo	Appalti & Contratti - Affari Legali & Corporate Affairs	Attività	Gare ed appalti, e gestione dei rapporti con i fornitori in occasione dell'esercizio delle relative attività di esecuzione			
Descrizione dell'attività	Viene valutato il rischio relativo alla gestione dell'esecuzione degli appalti affidati da SACAL a soggetti terzi. L'attività è regolamentata ed è soggetta a monitoraggio da parte del RPCT. Anche riguardo all'ODV sono implementati i flussi informativi. Vista la posizione di soggetto che concede l'appalto, SACAL deve effettuare un costante monitoraggio per valutare che il servizio/prodotto ricevuto sia in linea con quello aggiudicato. Questo rende l'attività sensibile al processo di corruzione per la presenza di diversi ambiti ed attività che possono minare la trasparenza e l'integrità di SACAL: mancato monitoraggio delle attività eseguite dal fornitore/appaltatore, adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore, irregolarità nell'ambito delle attività di vigilanza/contabilizzazione dei lavori, al fine di favorire l'impresa esecutrice possono rappresentare degli elementi di rischio che devono essere opportunamente presidiati.							
Origine del processo (Input)	Gare ed appalti/ Contratto con soggetto esterno							
Risultato del processo (Output)	Verifica esecuzione contratto e liquidazione del fornitore							
Responsabile del processo	Procurement	Personale Coinvolto	Tutte le aree coinvolte nel processo di gestione dell'appalto					
Principali disposizioni normative o provvedimenti di	D.l.gs 165/2001, Codice Civile, Legge n. 190/2012, D.l.gs 33/2013, PNA, DPR 62/2013, Codice dei contratti pubblici (D.l.gs. n. 50/2016 e s.m.l.), Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici (DPR. n. 207/2010 e s.m.l.). Linee guida ANAC in merito alla corretta gestione di affidamento degli appalti (Linee guida 1-15)							
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Alto		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Quest'attività rappresenta, unitamente alla fase di affidamento degli appalti, uno degli elementi di maggiore criticità all'interno del sistema di prevenzione della corruzione di SACAL. Nonostante l'attuazione di numerose procedure e regolamenti, il livello di rischio, anche in considerazione del ruolo di SACAL, può essere considerato Medio - Alto. Infatti se è pur vero che nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.l.gs 231/2001 e dal presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata, restano ancora alcuni elementi che vanno attenzionati e presidiati. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) AU- Regolamento Gare e Acquisti C) Albo Fornitori di beni e servizi. Il Regolamento su gare ed acquisti definisce le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PT/CT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da SACAL. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.l.gs 33/2013. Come detto in precedenza tali misure che consentono un primo presidio e regolamentazione dell'attività devono essere integrate da altre misure che possano consentire di ridurre ulteriormente il rischio. Benché alcuni presidi siano già previste dal codice degli appalti, SACAL intende effettuare una revisione generale delle procedure con definizione di tutti gli eventuali gap al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration.			
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO								
Portatori di Interessi (Stakeholders)	Dipendenti, soci, fornitori affidatari dei servizi, partecipanti alle fasi di gara/affidamento che non ottengono l'appalto		Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione interna dell'Organizzazione per l'esecuzione degli appalti in SACAL. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della SACAL e dagli obblighi connessi alla natura "partecipata" dell'Organizzazione. Il contesto esterno riguarda l'ambito normativo dei contratti pubblici, dal Codice dei Contratti Pubblici alle linee guida ANAC sino alla concreta applicazione data all'attuazione in SACAL. Il contesto esterno non può non tener conto dell'attenzione rivolta dal legislatore, dall'ANAC, dall'Autorità Giudiziaria, dalle forze di Polizia e dai cittadini al tema della lotta alla corruzione ed al contesto territoriale ove opera SACAL.			
FASI DEL PROCESSO								
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Affidamento dell'appalto e nomina del Direttore di Esecuzione	RUP- SA	Nell'ambito delle attività di esecuzione delle attività affidate tramite appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: Frode nell'esecuzione di un contratto pubblico, corruzione, abuso d'ufficio, peculato, violazioni delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad un appalto non correttamente realizzato. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, non effettua il corretto monitoraggio delle attività eseguite dai fornitori, in difformità rispetto alle procedure	Mancata applicazione delle procedure per l'esecuzione e la verifica delle attività affidate in appalto. E' possibile il rischio di frazionamento p alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare il valore economico che consentono gli affidamenti diretti. Può non essere data attuazione alla rotazione dei soggetti affidatari, al di fuori dei casi di cui all' art. 49, comma 5, del Codice, distendendo la regola generale dei due successivi incarichi	Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.l.gs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) Regolamento Gare ed Acquisti C) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di SACAL D) Regolamento affidamento Consulenze. Utilizzo di una piattaforma certificata secondo i dettami di ANAC. Le procedure di gara stabiliscono le modalità operative di verifica della corretta esecuzione delle attività. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PT/CT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'OdV che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da SACAL. Tutto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.l.gs 33/2013.	Si rende necessario implementare ulteriori misure oltre a quelle già in essere. Alcune attività sono da regolamentare in modo da costituire delle best practices di tipo preventivo e coprire eventuali gap procedurali: A) Analisi degli affidamenti i cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione ed ai possibili conflitti di interesse. B) Analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiori a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento. C) Verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli. D) Verifica con il supporto dell'area Procurement circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli affidamenti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche di micro e piccole imprese inserite negli elenchi. E) Verifica della puntuale esplicitazione nella decisione a contratto motivazioni che hanno indotto la SA a ricorrere alle procedure negoziate. Per disciplinare il subappalto (art. 119, D.lgs 36/2023) è necessaria un'attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 art. 115, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata. Formazione ex D.lgs 36/2023 per il personale coinvolto alla SA (Responsabili, RUP, DEC), Regolamento per l'affidamento incarichi a RUP e Commissioni di Gara	31/7/2026	Procurement - Legal Affairs con il supporto della Direzione Infrastructure Planning and Development	
Svolgimento dell'attività affidata all'esterno ed eventuali modifiche del contratto originario	Fornitore, RUP/DEC/DL							
Verifica dell'attività e liquidazione del fornitore	DEC/RUP							
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)								
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO								
		Rischio Inerente		Attenuazione del rischio		RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO		
Fasi/attività	Rischio potenziale	Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(20)*
Affidamento dell'appalto e nomina del Direttore di Esecuzione	L'attività in oggetto è la gestione delle attività affidate tramite appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: Frode nell'esecuzione di un contratto pubblico, corruzione, abuso d'ufficio, peculato, violazioni delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad un appalto non correttamente realizzato. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, non effettua il corretto monitoraggio delle attività eseguite dai fornitori, in difformità rispetto alle procedure previste, al rischio degli appalti ed al PT/CT, alterando la corretta esecuzione dell'attività (perdita dell'integrità e integrità dell'azione amministrativa con danni di mala administration). Subseguito a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazione criminale.	Discrezionalità	Alto	Medio	Regolamentazio ne	Medio Basso	Medio	Medio
		Rilevanza Esterna	Molto Alto		Tracciabilità	Medio		
		Eventi Corruttivi in passato	Medio Basso		Poteri e responsabilità	Medio		
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Medio		
Svolgimento dell'attività affidata all'esterno ed eventuali modifiche del contratto originario	L'attività in oggetto è la gestione delle attività affidate tramite appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: Frode nell'esecuzione di un contratto pubblico, corruzione, abuso d'ufficio, peculato, violazioni delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad un appalto non correttamente realizzato. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, non effettua il corretto monitoraggio delle attività eseguite dai fornitori, in difformità rispetto alle procedure previste, al rischio degli appalti ed al PT/CT, alterando la corretta esecuzione dell'attività (perdita dell'integrità e integrità dell'azione amministrativa con danni di mala administration). Subseguito a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazione criminale.	Discrezionalità	Alto	Alto	Regolamentazio ne	Medio Basso	Medio	Alto
		Rilevanza Esterna	Molto Alto		Tracciabilità	Medio		
		Eventi Corruttivi in passato	Medio Basso		Poteri e responsabilità	Medio		
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Medio		
Verifica dell'attività e liquidazione del fornitore	L'attività in oggetto è la gestione delle attività affidate tramite appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: Frode nell'esecuzione di un contratto pubblico, corruzione, abuso d'ufficio, peculato, violazioni delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad un appalto non correttamente realizzato. In generale il rischio è che una delle figure responsabili delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, non effettua il corretto monitoraggio delle attività eseguite dai fornitori, in difformità rispetto alle procedure previste, al rischio degli appalti ed al PT/CT, alterando la corretta esecuzione dell'attività (perdita dell'integrità e integrità dell'azione amministrativa con danni di mala administration). Subseguito a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazione criminale.	Discrezionalità	Molto Alto	Alto	Regolamentazio ne	Medio	Medio	Alto
		Rilevanza Esterna	Molto Alto		Tracciabilità	Medio		
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio		
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Medio		
MONITORAGGIO								
NOTE								
Eventuali note								



	SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE			N.	9	Attività		Attività di acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti				RA REV 1					
DESCRIZIONE DEL PROCESSO																	
AREA DI RISCHIO		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Macro Processo		Progettazione& manutenzione Infrastrutture, Impianti e		Attività		Attività di acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti							
Descrizione dell'attività		L'attività si riferisce all'ipotesi in cui SACAL S.p.A. producesse documenti falsi per risultare in possesso dei requisiti previsti dalla legge e per potere, conseguentemente, beneficiare di contributi di natura statale o comunitaria anche mediante artifici o raggiri ( si pensi all'ipotesi in cui si forniscano alla Pubblica Amministrazione informazioni non veritiere, ad esempio supportate da documentazione artefatta) o si proceda ad una richiesta di sovvenzione con l'intenzione di modificare la destinazione del finanziamento ricevuto per le finalità di pubblico interesse.															
Origine del processo (Input)		Bando/Disciplinare/Misura collAttività di acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti legata all'acquisizione del contributo															
Risultato del processo (Output)		Ottenimento del beneficio															
Responsabile del processo		Sole Administrator			Persone Coinvolte		Infrastructure Planning &Development, Impianti e Sistemi, Finance, Planning &Control, Amministratore Unico, Procurement. Tutte le aree coinvolte nella fase di istruttoria della domanda sono da ritenersi corresponsabili .										
Principali disposizioni normative o provvedimenti di		Le misure e gli input delle misure rappresentano un elemento di fondamentale importanza per la gestione dell'attività e la corretta esecuzione delle attività. Legge n. 190/2012, D.L.gs 33/2013, PNA															
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)		Basso		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)				Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.L.gs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata.									
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO																	
Portatori di interessi (Stakeholders)		Pubbliche amministrazioni coinvolte, dipendenti, soci, utenti				Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dall'Organizzazione del processo di progettazione e redazione degli adempimenti necessari ad acquisire il finanziamento, oltre alla normativa applicabile. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della SACAL . Il contesto esterno riguarda la normativa applicabile oltre alle leggi di prevezione della corruzione.									
FASI DEL PROCESSO																	
FASI DEL PROCESSO		Soggetto che svolge l'attività		RISCHIO POTENZIALE		ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE			MISURE DA ATTUARE		TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO		
Analisi delle misure di interesse dell'SACAL		Tutte le figure coinvolte nella misura		Nell'ambito delle attività di acquisizione del contributo situazioni quali: errata valutazione della richiesta, mancato rispetto dei tempi di presentazione dell'istanza, errata valutazione sul possesso dei requisiti di SACAL SPA, artifici o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta. Mancato interesse per la destinazione del vantaggio ottenuto solo allo scopo di alterarne la natura		Carenza della regolamentazione, carenza dei controlli, deviazione comportamentale dei soggetti rispetto ai principi comportamentali derivante da scarsa formazione o sensibilità o comportamenti fraudolenti privi dei necessari controlli e meccanismi preventivi		Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.L.gs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) AU P17 CONSEGUIMENTO DI CONTRIBUTI, FINANZIAMENTI, MUTUI AGEVOLATI ED ALTRE SOVVENZIONI; C) AU P13 GESTIONE DEL CICLO ATTIVO ED ALTRI RICAVI D) AU P-19 " GESTIONE RISORSE FINANZIARIE. Inoltre in caso di partecipazione alla Misura viene individuato un Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il D.L.gs 231/2001 che al RPCT. La fase di rendicontazione rappresenta un controllo esteno che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà di un soggetto di alterare i protocolli preventivi, le regole comportamentali definite e i controlli posti a presidio dell'attività			Pubblicazione sulla sezione di Amministrazione Trasparente di tutti i contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti (Misura che deve essere attuata ad ogni evento). Formazione ex 231/2001 + PTPCT.		La pubblicazione deve avvenire ad ogni evento. La formazione entro aprile 2026	Soggetto designato Responsabile dell'attività	N. di Progetti con rendicontazione negativa o con revoca del vantaggio acquisito		
Valutazione delle misure e presentazione dell'istanza		Amministratore Unico															
Acquisizione del contributo, sovvenzione, finanziamento e stipula del contratto con il soggetto erogatore		Amministratore Unico, Finance, Planning &Control															
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)																	
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO																	
		Rischio Inerente		Attenuazione del rischio				RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO									
Fasi/attività		Rischio potenziale		Fattori di valutazione del rischio inerente		Valutazione del rischio Inerente		Misure di attenuazione		Livello di attenuazione		Livello di attenuazione del rischio		Valutazione del rischio		Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio (5)*	
Analisi delle misure di interesse dell'SACAL		Discrezionalità		Basso		Basso		Regolamentazione		Alto		Alto		Basso		Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.L.gs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) AU P17 Conseguimento Contributi, finanziamneti, mutui agevolati ed altre soccenzioni; C) AU P13 GESTIONE CICLO ATTIVO ED ALTRI RICAVI; D) AU - PR19 GESTIONE RISORSE FINANZIARIE; E) Individuazione Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il D.L.gs 231/2001 che al RPCT.  La fase di rendicontazione rappresenta un controllo esterno che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà di un soggetto di alterare i protocolli preventivi, le regole comportamentali definite e i controlli posti a presidio dell'attività. La gestione dei Protocollo (con eventuale creazione del protocollo di progetto) consente di tracciare tutte le attività svolte. Ovviamente è assicurata la massima tracciabilità economica finanziaria con una gestione dei flussi finanziari sempre debitamente tracciata e la creazione di appositi "centri di costo" dove è possibile anche verificare la corretta gestione di tutte le attività collegate ai progetti.	
		Rilevanza Esterna		Basso				Tracciabilità		Alto							
		Eventi Corruttivi in passato		Basso				Potere responsabilità		Alto							
		Danno Economico e Reputazione		Medio Basso				Monitoraggio		Medio							
Valutazione delle misure e presentazione dell'istanza		Discrezionalità		Medio		Medio		Regolamentazione		Alto		Alto		Basso			
		Rilevanza Esterna		Medio				Tracciabilità		Alto							
		Eventi Corruttivi in passato		Basso				Potere responsabilità		Alto							
		Danno Economico e Reputazione		Alto				Monitoraggio		Alto							
Acquisizione del contributo, sovvenzione, finanziamento e stipula del contratto con il soggetto erogatore		Discrezionalità		Medio		Medio		Regolamentazione		Alto		Alto		Medio Basso			
		Rilevanza Esterna		Medio				Tracciabilità		Alto							
		Eventi Corruttivi in passato		Basso				Potere responsabilità		Medio							
		Danno Economico e Reputazione		Molto Alto				Monitoraggio		Medio							
MONITORAGGIO																	
Indicatori di monitoraggio		N. di Progetti con rendicontazione negativa o con revoca del vantaggio acquisito															
NOTE																	
Eventuali note																	

	SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE			N.	10	Attività	Attività di gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti			SRRC rev.00		
DESCRIZIONE DEL PROCESSO												
AREA DI RISCHIO	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Macro Processo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali		Attività		Attività di gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti				
Descrizione dell'attività	L'attività si riferisce all'ipotesi in cui SACAL producesse documenti falsi sull'utilizzo di contributi, sovvenzioni, finanziamenti che in realtà sarebbero stati utilizzati per finalità diverse rispetto a quello per cui tali vantaggi erano stati concessi. L'attività regola anche l'attività di rendicontazione delle sovvenzioni ricevute che regola le stesse già dalla fase di acquisizione e che rappresenta un forte elemento di presidio del Rischio											
Origine del processo (Input)	Ottenimento del beneficio											
Risultato del processo (Output)	Rendicontazione del beneficio											
Responsabile del processo	Sole Administrator		Personae Coinvolte	Servizio Progettazione& manutenzione Infrastrutture, Impianti e Sistemi, Amministrazione, Finanza ed Affari generali, Soggetto delegato da SACAL per la rendicontazione e tutte le aree coinvolte nella fase di istruttoria della domanda sono da ritenersi corresponsabili dell'attività								
Le misure e gli input delle misure rappresentano un elemento di fondamentale importanza per la gestione dell'attività e la corretta esecuzione delle attività. Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA												
Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Medio- Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) P-"Progettazione di aree aeroportuali"ex Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli Aeroporti ENAC e s.m.i.; C) AU-P 16 conseguimento di contributi, finanziamenti, mutui agevolati ed altre sovvenzioni per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di progettazione che preveda finanziamenti o erogazioni pubbliche; D) AU- P17 Gestione Risorse Finanziarie;" per la gestione amministrativa degli incassi in fase di erogazione.												
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO												
Portatori di interessi (Stakeholders)	Pubbliche amministrazioni coinvolte, dipendenti, soci, utenti			Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dall'Organizzazione del processo di gestione dei benefici ottenuti sia dal punto di vista operativo che dal punto di vista amministrativo. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della SACAL. Il contesto esterno riguarda la normativa applicabile oltre alle leggi di prevenzione della corruzione.						
FASI DEL PROCESSO												
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE		ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO	
Acquisizione del contributo, sovvenzione, finanziamento e stipula del contratto con il soggetto erogatore	Amministratore unico, Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	Nell'ambito delle attività di gestione di benefici economici vi sono dei rischi potenziali quali: errata interpretazione del beneficio, mancato controllo sul progetto di finanziamento, errata valutazione dei costi/ricavi da attribuire al progetto, artifici o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta.		Carenza della regolamentazione, carenza dei controlli, deviazione comportamentale dei soggetti rispetto ai principi comportamentali derivante da scarsa formazione o sensibilità o comportamenti fraudolenti privi dei necessari controlli e meccanismi preventivi		Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) "Progettazione di aree aeroportuali" ex Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli Aeroporti di ENAC - Reg. EU 139/2014 e CS ADRDSN EASA. D) Regolamenti nazionali e Comunitari che di volta in volta vengono predisposti (PON, PSC, etc...) e relativi Piani di Investimento , per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di progettazione che preveda finanziamenti o erogazioni pubbliche e successive rendicontazioni. Inoltre in caso di partecipazione alla Misura viene individuato un Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il D.Lgs 231/2001 che al RPCT. La fase di rendicontazione rappresenta un controllo esterno che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà di un soggetto di alterare i protocolli preventivi, le regole comportamentali definite e i controlli posti a presidio dell'attività. SACAL al fine di monitorare bene l'andamento del progetto nomina un soggetto quale delegato per la rendicontazione.		Pubblicazione sulla sezione di Amministrazione Trasparente di tutti i contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti (Misura che deve essere attuata ad ogni evento). Rendicontazione del progetto secondo quanto stabilito dalla committente in sede di acquisizione dell'agevolazione. Report di Rendicontazione da inviare all'Odv e RPCT		Ad ogni evento	Soggetto designato Responsabile dell'attività	N. di Progetti con rendicontazione negativa o con revoca del vantaggio acquisito
Gestione del beneficio economico	Servizio Progettazione& manutenzione Infrastrutture, Impianti e Sistemi,											
Rendicontazione del progetto	Soggetto delegato da SACAL per la rendicontazione	Mancato interesse per la destinazione del vantaggio ottenuto solo allo scopo di alterarne la natura										
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)												
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO												
RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO												
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*					
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione e	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio					
Acquisizione del contributo, sovvenzione, finanziamento e stipula del contratto con il soggetto erogatore	Nell'ambito delle attività di gestione di benefici economici vi sono dei rischi potenziali quali: errata interpretazione del beneficio, mancato controllo sul progetto di finanziamento, errata valutazione dei costi/ricavi da attribuire al progetto, artifici o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta.	Discrezionalità	Medio	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Medio Basso	Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Medio - Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) P-"Progettazione di aree aeroportuali"ex Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli Aeroporti ENAC e s.m.i.; C) AU-P 16 conseguimento di contributi, finanziamenti, mutui agevolati ed altre sovvenzioni per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di progettazione che preveda finanziamenti o erogazioni pubbliche; D) AU- P17 Gestione Risorse Finanziarie;" per la gestione amministrativa degli incassi in fase di erogazione.  Inoltre in caso di partecipazione alla Misura viene individuato un Responsabile dell'attività che deve inviare flussi informativi per il controllo della stessa sia all'Organismo di Vigilanza per il D.Lgs 231/2001 che al RPCT. La fase di rendicontazione rappresenta un controllo esterno che rappresenta un presidio di controllo importante che può essere aggirato solo attraverso la chiara volontà di un soggetto di alterare i protocolli preventivi, le regole comportamentali definite e i controlli posti a presidio dell'attività. La gestione del Protocollo (con eventuale creazione del protocollo di progetto) consente di tracciare tutte le attività svolte. Ovviamente è assicurata la massima tracciabilità economica finanziaria con una gestione dei flussi finanziari sempre debitamente tracciata e la creazione di appositi "centri di costo" dove è possibile anche verificare la corretta gestione di tutte le attività collegate ai progetti.			
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto						
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Potenziale responsabilità	Medio						
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Medio						
Gestione del beneficio economico	errata valutazione dei costi/ricavi da attribuire al progetto, artifici o raggiri anche mediante informazioni non veritiere o documentazione artefatta.	Discrezionalità	Medio	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Medio Basso				
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto						
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Potenziale responsabilità	Medio						
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio						
Rendicontazione del progetto	Mancato interesse per la destinazione del vantaggio ottenuto solo allo scopo di alterarne la natura	Discrezionalità	Medio	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Medio Basso				
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto						
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Potenziale responsabilità	Medio						
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio						
MONITORAGGIO												
Indicatori di monitoraggio	N. di Progetti con rendicontazione negativa o con revoca del vantaggio acquisito											
NOTE												
Eventuali note												

	SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE			N.	11	Attività	Gestione del personale (inclusi rimborsi spesa, trasferte, promozioni, avanzamenti di carriera, valutazione delle prestazioni e delle performance, etc.)			RA rv.01	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO											
AREA DI RISCHIO	Affari legali e contenzioso	Macro Processo	Amministrazione del personale	Attività							
Gestione del personale (inclusi rimborsi spesa, trasferte, promozioni, avanzamenti di carriera, valutazione delle prestazioni e delle performance, etc.)											
Descrizione dell'attività	La gestione del personale può essere considerata una condotta strumentale a condotte corruttive attraverso una serie di attività che se non adeguatamente controllate possono minare la trasparenza e l'integrità dell'Ente. Il rischio che un soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti/Stakeholders per ottenere vantaggi illeciti o che minino la corretta gestione dei procedimenti (es.relationi con sindacati). -Attribuzione di vantaggi economici in violazione di norme di legge e/o di regolamenti dell'Ente al fine di agevolare determinati soggetti tramite applicazione distorta di procedure aziendali o della normativa applicabile su un ente quale SACAL (es. Misure di salario accessorio o similari).										
Origine del processo (Input)	Contratto di assunzione, gestione relazioni Industriali con OOSS										
Risultato del processo (Output)	Attività di gestione del personale lungo tutta l'attività lavorativa del dipendente in SACAL										
Responsabile del processo	Responsabile del processo	Legal Affairs, Corporate, and HR	Personale Coinvolto	Responsabile Human Resources							
Principali disposizioni	Diritto del lavoro, CCNL applicabile, Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA, DPR 62/2013, D.Lgs 39/2013; CCNL										
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Medio	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)									
Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Medio/Alto. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL b) AU PR 14 "Gestione del Personale". La AU P14 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nella gestione del personale in tutti i suoi aspetti. Il rischio è da considerarsi Medio per la difficoltà in una realtà di medie dimensioni di applicare i principi di rotazione del personale previsti come misura generale da adottare. Infatti, nell'attuale contesto, la Società ritiene che l'applicazione delle misure di rotazione del personale potrebbero compromettere in alcuni ambiti la continuità operativa viste le competenze del personale impiegato nei processi ed anche una perdita di efficienza ed efficacia dei processi di fatto non giustificabili. Si ricorre come misura alternativa alla distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni"), principio cardine richiamato dal Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001.											
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO											
Portatori di interessi (Stakeholders)	Dipendenti, sindacati soci, Consulenti incaricati di gestire attività			Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dall'organizzazione di tutto quello che concerne la corretta gestione del personale. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della SACAL. Il contesto esterno riguarda le relazioni con i sindacati che rappresentano una controparte in caso di contenzioso ma anche un soggetto con cui relazionarsi per stabilire le politiche del personale					
FASI DEL PROCESSO											
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE		TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Contratto di assunzione ed avvio dell'attività lavorativa	Amministrazione del personale	Nell'ambito delle attività di gestione del personale vi sono delle condotte che possono essere strumentali a condotte illecite o illegali da parte dei soggetti per ottenere dei vantaggi, diretti o indiretti, non dovuti da una gestione corretta del rapporto lavorativo. Alcune condotte possono essere legate ad eventuali errori nella gestione del personale che avvantaggiano dei soggetti non legittimati ad ottenere una situazione acquisita durante il rapporto lavorativo. Uno dei rischi è legati alla creazione di posizioni di potere all'interno degli uffici attraverso lo sfruttamento di un potere o di una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti.	Scarsa sensibilizzazione del personale sui comportamenti e principi da seguire nella gestione del personale che non è riconosciuta come attività a rischio di corruzione. Mancato rispetto da parte degli uffici preposti alla corretta gestione dell'attività. Mancata Rotazione del personale. Applicazione distorta delle procedure aziendali		Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) AU PR 14 REV.4 "Gestione del personale". D)- CCNL di riferimento . La AU P14 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nella gestione del personale in tutti i suoi aspetti. Misure di Trasparenza previste da D.Lgs 33/2013 per incarichi interni attribuiti dall'Organizzazione.		Diffusione al Responsabile del Personale ed a tutto il personale delle Procedure della formazione specifica del PTPCT e MOGC ex 231/2001. Norme e Da implementare tutte le Procedure collegate all'Area/Processo: - Funzionigramma aziendale; - Procedure di riferimento dell'Area (in revisione / implementazione)		Entro 30.06.2026	AU/ Responsabile del personale/RPCT	0
Gestione del personale (inclusi rimborsi spesa, trasferte, promozioni, avanzamenti di carriera,)	Amministrazione del personale										
Cessazione del rapporto lavorativo	Amministrazione del personale										
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)											
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO											
RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO											
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio		Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio <sup>[19]*</sup>					
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio				
Contratto di assunzione ed avvio dell'attività lavorativa	Nell'ambito delle attività di gestione del personale vi sono delle condotte che possono essere strumentali a condotte illecite o illegali da parte dei soggetti per ottenere dei vantaggi, diretti o indiretti, non dovuti da una gestione corretta del rapporto lavorativo. Alcune condotte possono essere legate ad eventuali errori nella gestione del personale che avvantaggiano dei soggetti non legittimati ad ottenere una situazione acquisita durante il rapporto lavorativo. Uno dei rischi è legati alla creazione di posizioni di potere all'interno degli uffici attraverso lo sfruttamento di un potere o di una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti.	Discrezionalità	Alto	Medio	Regolamentazione	Medio	Medio	Medio Basso	Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Medio/Alto. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL b) AU PR 14 "Gestione del Personale". La AU P14 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nella gestione del personale in tutti i suoi aspetti. Il rischio è da considerarsi Medio per la difficoltà in una realtà di medie dimensioni di applicare i principi di rotazione del personale previsti come misura generale da adottare. Infatti, nell'attuale contesto, la Società ritiene che l'applicazione delle misure di rotazione del personale potrebbero compromettere in alcuni ambiti la continuità operativa viste le competenze del personale impiegato nei processi ed anche una perdita di efficienza ed efficacia dei processi di fatto non giustificabili. Si ricorre come misura alternativa alla distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni"), principio cardine richiamato dal Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001.		
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto					
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Potere e responsabilità	Alto					
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Medio					
Gestione del personale (inclusi rimborsi spesa, trasferte, promozioni, avanzamenti di carriera,)	Nell'ambito delle attività di gestione del personale vi sono delle condotte che possono essere legate ad eventuali errori nella gestione del personale che avvantaggiano dei soggetti non legittimati ad ottenere una situazione acquisita durante il rapporto lavorativo. Uno dei rischi è legati alla creazione di posizioni di potere all'interno degli uffici attraverso lo sfruttamento di un potere o di una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti.	Discrezionalità	Alto	Medio	Regolamentazione	Medio	Medio	Medio			
		Rilevanza Esterna	Medio Basso		Tracciabilità	Medio					
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Potere e responsabilità	Medio					
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Medio					
Cessazione del rapporto lavorativo	Nell'ambito delle attività di gestione del personale vi sono delle condotte che possono essere legate ad eventuali errori nella gestione del personale che avvantaggiano dei soggetti non legittimati ad ottenere una situazione acquisita durante il rapporto lavorativo. Uno dei rischi è legati alla creazione di posizioni di potere all'interno degli uffici attraverso lo sfruttamento di un potere o di una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti.	Discrezionalità	Alto	Medio	Regolamentazione	Medio	Alto	Medio			
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Medio					
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Potere e responsabilità	Alto					
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Alto					
MONITORAGGIO											
NOTE											
Eventuali note											

	SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE			N.	12	Attività	Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti nell'ambito di aspetti ed impatti ambientali della nostra organizzazione (ARPACAL, FF.OO., ASP, etc.)	RA REV1			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO											
AREA DI RISCHIO	Altre Aree di rischio	Macro Processo	Igiene, Ambiente, e Sicurezza sul lavoro	Attività					Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti nell'ambito di aspetti ed impatti ambientali della nostra organizzazione (ARPACAL, FF.OO., ASP, etc.)		
Descrizione dell'attività	L'attività si riferisce all'ipotesi in cui un soggetto che opera per conto di SACAL effettua una dazione o promessa di denaro o di altre utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre le P.A. in occasione di adempimenti o verifiche ambientali ad alterare il regolare esito del controllo e/o la corretta conduzione dei controlli effettuati. L'attività include anche l'obbligo da parte dei soggetti di SACAL di collaborazione con le altre Pubbliche amministrazioni e quindi il corretto comportamento da tenere sia durante le ispezioni sia nella presentazione di documenti e dichiarazioni da parte di SACAL e dei soggetti che la rappresentano.										
Origine del processo (Input)	Avvio iter di controllo da parte degli enti deputati al controllo in materia ambientale										
Risultato del processo (Output)	Chiusura del controllo ed eventuali sanzioni verbalizzate										
Responsabile del processo	Energy Management & Environment	Personale Coinvolto	Tutte le aree coinvolte nel processo di verifica da parte della P.A.								
Principali disposizioni	D.Lgs 152/2006, L. 447/95, DPCM 01/03/91, DPR 151/2011, DM 10/03/98, Normativa Ambientale, Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA										
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	medio		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Medio - Basso. Infatti, nell'ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) P-MOG-02 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione; L'adozione del sistema di Gestione ISO 45001:2018 contempla, na serie di procedure operative che dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. durante i controlli.						
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO											
Portatori di interessi (Stakeholders)	ARPAL, ASP, Forze di Polizia, Autorità Giudiziaria, Altre P.A., dipendenti, soci, Consulenti incaricati di gestire attività			Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dalla gestione degli aspetti ambientali e la sua concreta applicazione in Aeroporto. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della SACAL. Il contesto esterno riguarda la normativa sulla sicurezza che impone obblighi a tutti gli attori della sicurezza di SACAL.					
FASI DEL PROCESSO											
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO	
Avvio dell'iter di controllo	Ambiente e Sicurezza sul lavoro, Energy and Environment	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nella gestione degli aspetti ambientali presenti presso l'Aeroporto ed in modo specifico quelli maggiormente significativi	Scarsa sensibilizzazione del personale sui comportamenti e principi da seguire nei rapporti con gli enti di controllo. Inconsistenza dei presidi di controllo che sono elusi da soggetti che vogliono aggirare le procedure SACAL e/o il Codice Etico. Mancata analisi delle cause di incidenti ed emergenze ambientali. Comportamenti anormali dei lavoratori in materia ambientale		Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) P-MOG-02 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione D) RTA - PR002 Bonifica siti inquinanti Rev. 3; C) AIA; D) Verifica iscrizione gest. amb. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Inoltre l'Organizzazione ha implementato alcune procedure specifiche che rappresentano le buone prassi ambientali. Il protocollo operativo impone all'organizzazione una serie di controlli sull'attuazione degli aspetti ambientali, una verifica costante della conformità legislativa in materia ambientale che dovrebbero prevenire possibili comportamenti elusivi del personale ed esporci a sanzioni durante i controlli da parte degli enti di controllo		Formazione al personale sui sistemi di gestione ambientali in coerenza con quanto previsto dalle norme di riferimento. Formazione MOG ex 231/2001 e PTPTC		30/6/2026	Energy & Environment Manager e Resp Sicurezza D.LG 81/08 E Certificazione ISO 45001: 2018	N. di segnalazioni/provvediment su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di SACAL- N. di Provvedimenti disciplinari avviati da SACAL per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione	Tutte le aree coinvolte nel controllo/ispezione										
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione	Energy and Environment e Sicurezza sul lavoro										
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)											
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO											
RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO											
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio[5]*				
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio				
Avvio dell'iter di controllo	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nella gestione degli aspetti ambientali presenti presso l'Aeroporto ed in modo specifico	Discrezionalità	Medio	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Medio Basso			
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto					
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio					
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio					
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nella gestione degli aspetti ambientali presenti presso l'Aeroporto ed in modo specifico	Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Medio Basso			
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto					
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio					
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio					
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nella gestione degli aspetti ambientali presenti presso l'Aeroporto ed in modo specifico	Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Medio	Medio			
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Alto					
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio					
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Medio					
MONITORAGGIO											
Indicatori di monitoraggio	N. di segnalazioni/provvediment su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di SACAL- N. di Provvedimenti disciplinari avviati da SACAL per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni										
NOTE											
Eventuali note											

SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE				N.	13	Attività	Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti nell'ambito della gestione della sicurezza sul luogo di lavoro della nostra organizzazione e di tutela della salute dei lavoratori (ASP, Ispettorato del lavoro, forze di polizia)	RA rev.1		
DESCRIZIONE DEL PROCESSO										
AREA DI RISCHIO	Controlli, Verifiche, Ispezioni	Macro Processo	Igiene, Ambiente, e Sicurezza sul lavoro	Attività					Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti nell'ambito della gestione della sicurezza sul luogo di lavoro della nostra organizzazione e di tutela della salute dei lavoratori (ASP, Ispettorato del lavoro, forze di polizia)	
Descrizione dell'attività	L'attività si riferisce all'ipotesi in cui un soggetto che opera per conto di SACAL effettua una dazione o promessa di denaro o di altre utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre le P.A. in occasione di adempimenti o verifiche nell'ambito della sicurezza sul luogo di lavoro ad alterare il regolare esito del controllo e/o la corretta conduzione dei controlli effettuati. L'attività include anche l'obbligo da parte dei soggetti di SACAL di collaborazione con le altre Pubbliche amministrazioni e quindi il corretto comportamento da tenere sia durante le ispezioni sia nella presentazione di documenti e dichiarazioni da parte di SACAL e dei soggetti che la rappresentano.									
Origine del processo (Input)	Avvio iter di controllo da parte degli enti deputati al controllo in materia di Sicurezza sul luogo di lavoro									
Risultato del processo (Output)	Chiusura del controllo ed eventuali sanzioni verbalizzate									
Responsabile del processo	Health & Safety		Personale Coinvolto	Delegato ex D.Lgs 81/08, Resp. Human Resources e Legal Affairs, e tutte le aree coinvolte nel processo di verifica da parte della P.A.						
Principali disposizioni	D.Lgs 81/2008, DPR 151/2011, DM 10/03/98m DM 388/2003, Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, Accordo Stato Regioni del 22/02/2012, Accordo Stato Regioni del 07/07/2016, Normativa Sicurezza sul luogo di lavoro, Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA									
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Medio		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Medio - Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL. SACAL ha adottato un sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro conforme alla norma ISO 45001, che rappresenta il modello esimente previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 per i reati in materia di sicurezza. Tali misure se correttamente gestite dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. durante i controlli e di fatto abbassare notevolmente la probabilità di comportamenti corruttivi da parte del personale di Sacal. Infine, ad abbassare ulteriormente il					
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO										
Portatori di interessi (Stakeholders)	ASP, Ispettorato del lavoro, INAIL, Gdf, Auto. Giudiziaria, Altre P.A., dipendenti, soci, Consulenti incaricati di gestire attività			Elementi di contesto utili da evidenziare					Il contesto interno è rappresentato dal sistema di gestione della sicurezza e salute adottato e la sua concreta applicazione in Aeroporto. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della SACAL. Il contesto esterno riguarda la normativa sulla sicurezza che impone obblighi a tutti gli attori della sicurezza di SACAL.	
FASI DEL PROCESSO										
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Avvio dell'iter di controllo	Responsabile del servizio di Prevenzione e protezione	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nella gestione della sicurezza sul luogo di lavoro compresi comportamenti abnormi dei lavoratori	Scarsa sensibilizzazione del personale sui comportamenti e principi da seguire nei rapporti con gli enti di controllo. Inconsistenza dei presidi di controllo che sono elusi da soggetti che vogliono aggirare le procedure dell'SACAL e/o il Codice Etico. Mancata analisi delle cause di incidenti e near miss. Comportamenti abnormi dei lavoratori in materia di sicurezza		Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) Certificazione 45001:2018 che definisce SGSL e Procedure di Sicurezza adottate dall'Organizzazione. La P-MOG-02 ha indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Inoltre l'Organizzazione ha implementato un SGSL conforme alla Norma ISO 45001 che rappresenta il modello organizzativo esimente ex art. 6 del D.Lgs 231/2001 per i reati in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Il SGSL impone all'organizzazione una serie di controlli sull'attuazione del sistema di gestione della sicurezza, una verifica costante della conformità legislativa in materia di sicurezza, audit di prima e terza parte che dovrebbero prevenire possibili comportamenti elusivi del personale ed esporci a sanzioni durante i controlli da parte degli enti di controllo		Audit sui sistemi di gestione ex D.Lgs 81/08. Formazione al personale sul MOG/EX 231/2001 e PTPCT	Le misure da attuare sono effettuate annualmente nell'ambito dei percorsi di certificazione. Formazione entro 30.06.2026	RSPP, ASPP datore di lavoro e/o delegato D.Lgs 81/08	n/a
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione	Tutte le aree coinvolte nel controllo/ispezione									
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione	Delegato D.Lgs 81/08 - RSPP									
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)										
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO										
RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO										
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*			
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio			
Avvio dell'iter di controllo	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nella gestione della sicurezza sul luogo di lavoro compresi comportamenti	Discrezionalità	Medio Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Medio - Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL. SACAL ha adottato un sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro conforme alla norma ISO 45001, che rappresenta il modello esimente previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 per i reati in materia di sicurezza. Tali misure se correttamente gestite dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. durante i controlli e di fatto abbassare notevolmente la probabilità di comportamenti corruttivi da parte del personale di Sacal. Infine, ad abbassare ulteriormente il rischio va ricordato che SACAL in materia di sicurezza effettua una serie di controlli sull'attuazione del sistema di gestione della sicurezza, una verifica costante della conformità legislativa in materia di sicurezza, audit di prima e terza parte che dovrebbero prevenire possibili elementi di difformità del nostro sistema di gestione della sicurezza sul luogo di lavoro e quindi abbassare ulteriormente l'esposizione al rischio corruttivo durante i controlli.	
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto				
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio				
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio				
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione	Discrezionalità	Medio Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Medio Basso			
		Rilevanza Esterna		Medio	Tracciabilità					Alto
		Eventi Corruttivi in passato		Basso	Poteri e responsabilità					Medio
		Danno Economico e Reputazione		Alto	Monitoraggio					Medio
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione	Discrezionalità	Medio Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Medio Basso			
		Rilevanza Esterna		Medio	Tracciabilità					Alto
		Eventi Corruttivi in passato		Basso	Poteri e responsabilità					Medio
		Danno Economico e Reputazione		Molto Alto	Monitoraggio					Medio
MONITORAGGIO										
Indicatori di monitoraggio	N. di segnalazioni/provvedimenti dell'A.G. su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di SACAL N. di Provvedimenti disciplinari avviati da SACAL per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni									
NOTE										
Eventuali note										

	<div> <div>SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE</div> <div>N.</div> <div>14</div> <div>Attività</div> </div>			Gestione del regime tariffario				RA rev.01	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO									
AREA DI RISCHIO	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Macro Processo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	Attività	Gestione del regime tariffario				
Descrizione dell'attività	La gestione del regime tariffario per la fornitura delle infrastrutture e dei servizi propedeutici al trasporto aereo (in particolare i diritti aeroportuali, i corrispettivi per le attività di security e le altre fonti di ricavo aviation) sono definiti sulla base di decreti ministeriali o a seguito di specifiche attività di vigilanza da parte dell'ENAC, con l'istituzione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) è tale Authority indipendente a dover vigilare sul rispetto da parte dei gestori aeroportuali dei principi giuridici ed economici definiti a livello internazionale e nazionale nella determinazione dei livelli tariffari (eccezione fatta per poche voci di tariffazione amministrata, che permangono tra le competenze regolamentari di ENAC). SACAL potrebbe operare in violazione alla corretta gestione del regime tariffario per ottenere disponibilità finanziarie maggiori non ottenute licitamente								
Origine del processo (input)	Concessione rilasciata ad SACAL per la gestione degli Aeroporti della Calabria								
Risultato del processo (Output)	Applicazione del regime tariffario								
Responsabile del processo	Finance, planning and control	Persone Coinvolte	Amministratore Unico, Dirigente FPC						
Principali disposizioni normative e procedurali	Decreti ministeriali che regolano il Regime Tariffario, Normativa ENAC, C Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA ANAC								
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Basso. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico B) P AU PR 11 Formazione del Bilancio. A tutto ciò si aggiungono anche i controlli svolti da Authority di Regolazione dei Trasporti ed ENAC che rappresentano un ulteriore elemento di riduzione del rischio e di controllo dell'attività. In particolare l'Enac esercita l'attività di vigilanza tariffaria ai sensi dell'art.19 del D.Lgs n. 18/1999					
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO									
Portatori di interessi (Stakeholders)	ENAC, Authority Indipendente Trasporti, Dipendenti, Consulenti incaricati di gestire attività			Elementi di contesto utili da evidenziare	Il contesto interno è rappresentato dall'organizzazione dell'attività amministrativa tesa alla corretta quantificazione delle tariffe legate all'attività svolta. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della SACAL in ambito di gestione del regime tariffario. Il contesto esterno riguarda le normative applicabili per la gestione del regime tariffario e i rapporti con l'Authority (ART)				
FASI DEL PROCESSO									
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Gestione del regime tariffario	Amministrazione, Finanze e Controllo	Nell'ambito delle attività di gestione del regime tariffario vi sono delle condotte che possono essere strumentali a condotte illecite o illegali da parte dei soggetti per ottenere disponibilità economiche aggiuntive per l'Organizzazione, non dovuti da una gestione corretta del regime tariffario. Alcune condotte possono essere legate ad eventuali errori nella gestione del regime tariffario che possono danneggiare o avvantaggiare l'organizzazione.	Scarsa sensibilizzazione del personale sui comportamenti e principi da seguire nella gestione del regime tariffario che non è riconosciuta come attività a rischio di corruzione. Mancato rispetto da parte degli uffici preposti alla corretta gestione dell'attività. Complessità della materia		Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL C) P- Gestione Risorse Finanziarie I D) AU PR 11 P-Formazione del Bilancio" Le procedure amministrative dovrebbero in qualche modo prevenire ogni possibile errore o condotta illecita nella gestione dell'attività oltre ad un presidio forte della stessa.	N/A	N/A	Finance, Planning & Control	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)									
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO									
RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO									
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*	
Gestione del regime tariffario	Nell'ambito delle attività di gestione del regime tariffario vi sono delle condotte che possono essere strumentali a condotte illecite o illegali da parte dei soggetti per ottenere disponibilità economiche aggiuntive per l'Organizzazione, non dovuti da una gestione corretta del	Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Basso. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico B) P AU PR 11 Formazione del Bilancio. A tutto ciò si aggiungono anche i controlli svolti da Authority di Regolazione dei Trasporti ed ENAC che rappresentano un ulteriore elemento di riduzione del rischio e di controllo dell'attività. In particolare l'Enac esercita l'attività di vigilanza tariffaria ai sensi dell'art.19 del D.Lgs n. 18/1999
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Alto			
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto			
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Alto			
MONITORAGGIO									
Indicatori di monitoraggio	N. di segnalazioni ricevute da SACAL Enac per violazioni da parte di SACAL								
NOTE									
Eventuali note									



SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE				N.	15	Attività	Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia sociale, fiscale e tributaria e in casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi				RA rev.01	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO												
AREA DI RISCHIO	Controlli, Verifiche, Ispezioni	Macro Processo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	Attività								Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia sociale, fiscale e tributaria e in casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi
Descrizione dell'attività	L'attività si riferisce all'ipotesi in cui un soggetto che opera per conto di SACAL SPA, effettua una dazione o promessa di denaro o di altre utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, anche in concorso con altri, per indurre le P.A. in occasione di adempimenti o verifiche in materia societaria, fiscale o tributaria ad alterare il regolare esito del controllo e/o la corretta conduzione dei controlli effettuati. L'attività include anche l'obbligo da parte dei soggetti di SACAL Spa di collaborazione con le altre Pubbliche amministrazioni e quindi il corretto comportamento da tenere sia durante le ispezioni sia nella presentazione di documenti e dichiarazioni da parte di SACAL SPA e dei soggetti che la rappresentano.											
Origine del processo (Input)	Avvio iter di controllo da parte degli enti deputati al controllo in materia societaria, fiscale e tributaria											
Risultato del processo (Output)	Chiusura del controllo ed eventuali sanzioni verbalizzate											
Responsabile del processo	Finanze, planning and control	Personale Coinvolto	Tutte le aree coinvolte nel processo di verifica da parte della P.A.									
Principali disposizioni	Normativa alla base della verifica effettuata da parte degli Enti Sopra indicati. Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA											
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL S.p.A. B) P-2 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. Le procedure P12-GESTIONE CICLO PASSIVO ED ALTRI COSTI Pn FORMAZIONE BILANCIO dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. e che rappresentano le buone prassi che tutto il personale coinvolto deve seguire. Infine, ad abbassare ulteriormente il rischio va ricordato che SACAL SPA in materia societaria subisce i controlli effettuati dal Collegio Sindacale								
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO												
Portatori di interessi (Stakeholders)	INPS, INAIL, Gdf, Auto, Giudiziaría, Altre P.A., dipendenti, soci, Consulenti incaricati di gestire attività			Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dall'ambito del controllo svolto dagli enti ed il modello organizzativo che gestisce i controlli svolti. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della SACAL. Il contesto esterno riguarda la normativa applicabile alla base dell'avvio dei controlli sulla nostra organizzazione ed i rapporti istituzionali dovuti al controllo.						
FASI DEL PROCESSO												
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE		TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO	
Avvio dell'iter di controllo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nell'esecuzione delle attività	Scarsa sensibilizzazione del personale sui comportamenti e principi da seguire nei rapporti con gli enti di controllo. Inconsistenza dei presidi di controllo che sono elusi da soggetti che vogliono aggirare le procedure dell'SACAL e/o il Codice Etico.		Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) P-02 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione  La P-02 indicato tutta una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione. Inoltre l'Organizzazione ha implementato una serie di procedure che definiscono le corrette prassi che vanno seguite dall'Organizzazione in tutto il ciclo di gestione degli adempimenti societari e tributari: 1) AU PR -017 - Contributi, Finanziamenti, mutui e sovvenzioni rev3 (che di fatto presidia la corretta esecuzione degli adempimenti societari e tributari sono presenti le procedure, 2) AU P12 "GESTIONE CICLO PASSIVO E ALTRI COSTI", 3) AU - PR19 - Gestione Risorse Finanziarie 4) AU -PR 11- Formazione Bilancio" che se correttamente gestite dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. e che rappresentano le buone prassi che tutto il personale coinvolto deve seguire. Previsti inoltre i controlli esterni previsti da legge da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e dal Collegio Sindacale.		Formazione a tutto il personale delle procedure amministrative, del MOGC ex 231/001, PTPTCT con seduta di formazione specifica da tenere nell'ambito della formazione sui sistemi di gestione.		30/6/2026	Dirigente Finanza e Controllo	N. di segnalazioni/provvedimenti su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di SACAL- N. di Provvedimenti disciplinari avviati da SACAL per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni	
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione	Tutte le aree coinvolte nel controllo/ispezione											
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione	Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Amministrazione, Finanze ed Affari Generali											
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)												
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO												
RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO												
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio		Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*						
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio					
Avvio dell'iter di controllo	Nell'ambito delle attività di gestione di controlli da parte di enti sulla nostra organizzazione i rischi per la corruzione sono legati soprattutto ai comportamenti che possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nell'esecuzione delle attività	Discrezionalità	Medio	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso	Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Basso. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL S.p.A. B) P-2 "Gestione Ispezioni" per la definizione dei comportamenti da tenere in caso di controlli/ispezioni sulla nostra Organizzazione. Le procedure P12-GESTIONE CICLO PASSIVO ED ALTRI COSTI Pn FORMAZIONE BILANCIO dovrebbero prevenire ogni possibile contestazione da parte delle P.A. e che rappresentano le buone prassi che tutto il personale coinvolto deve seguire. Infine, ad abbassare ulteriormente il rischio va ricordato che SACAL SPA in materia societaria subisce i controlli effettuati dal Collegio Sindacale e dal Collegio dei Revisori che di fatto dovrebbero prevenire eventuali irregolarità in ambito societario e quindi rendere di fatto meno probabile la necessità di attuare comportamenti scorretti o corruttivi durante le visite di controllo.			
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto						
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio						
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio						
Gestione del controllo/ispezione presso la nostra Organizzazione	possono essere posti dal personale interno ed esterno coinvolto in violazione dei principi e degli obblighi definiti dal nostro Codice Etico (dazione di denaro o altra utilità o promessa al personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nell'esecuzione delle attività	Discrezionalità	Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso				
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto						
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio						
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio						
Chiusura del controllo ed eventuale rendicontazione	personale degli enti che effettua il controllo). In quest'ambito assumono rilievo anche le negligenze o colpe gravi nell'esecuzione delle attività	Discrezionalità	Medio Basso	Medio	Regolamentazione	Alto	Alto	Basso				
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto						
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Medio						
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio						
MONITORAGGIO												
Indicatori di monitoraggio	N. di segnalazioni/provvedimenti su tentativi di corruzione posti in essere da parte del personale di SACAL- N. di Provvedimenti disciplinari avviati da SACAL per violazioni del codice etico in caso di controlli/ispezioni											
NOTE												
Eventuali note												



SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE				N.	16	Attività	Gestione dei conferimenti di incarichi professionali e di consulenze			RA REV.1	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO											
AREA DI RISCHIO	Incarichi e nomine	Macro Processo	Appalti & Contratti-Affari Legali & Corporate Affairs	Attività						Gestione dei conferimenti di incarichi professionali e di consulenze	
Descrizione dell'attività	In questa scheda viene valutato il rischio di affidamento delle consulenze con affidamento diretto e sotto soglia (se è affidata tramite gara le misure sono indicate in scheda di valutazione ad hoc). La gestione degli incarichi professionali può essere considerata una condotta strumentale a condotte corruttive alterando la regolare esecuzione delle attività di affidamento dell'incarico al fine di concedere un vantaggio non dovuto ma anche attraverso l'utilizzo del mezzo degli incarichi professionali quale strumento di "scambio" di favori verso un soggetto terzo. Infine, va posta una particolare attenzione al conflitto di interessi che potrebbe legare il soggetto incaricato con uno dei soggetti di SACAL avente potere negoziale nell'affidamento dell'incarico.										
Origine del processo (Input)	Necessità di avere un Consulente/Incaricato Esterno										
Risultato del processo (Output)	Chiusura del contratto										
Responsabile del processo	Sole Administrator		Personae Coinvolte	Appalti & Contratti- ed in breve tutte le aree coinvolte nell'attività di consulenza.							
Principali esposizioni	D.Lgs 165/2001, Codice Civile, Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA, DPR 62/2013										
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Medio		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Medio, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di SACAL. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e con le misure adottate dal presente documento l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) Regolamento Incarichi di Consulenza Rev.3 Rev.3 prevede una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nell'affidamento degli incarichi professionali e consulenze- ricognizione interna da effettuarsi, prima dell'affidamento all'esterno in						
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO											
Portatori di interessi (Stakeholders)	Dipendenti, soci, Consulenti incaricati di gestire attività			Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dall'organizzazione di tutto quello che concerne la corretta gestione degli incarichi professionali e la ricognizione interna. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della SACAL. Il contesto esterno riguarda le relazioni con i consulenti ed incaricati professionali ed il rispetto di una serie di presupposti.					
FASI DEL PROCESSO											
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE		TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Necessità di affidamento del contratto di consulenza/incarico professionale	Area che richiede la consulenza	Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ed incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	Mancata applicazione delle controlli preventivi, in process e finali all'incarico sia per violazione "dolosa" delle regole ma anche legate alla scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione		Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) Regolamento Incarichi di Consulenza Rev. 3 in conformità con quanto indicato dal D.Lgs 36/202365/2001. Inoltre è previsto un controllo svolto dalla funzione interna sull'attività svolta dal consulente Sono previsti, ove consentiti, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i soggetti incaricati dovranno firmare Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfiribilità / conflitto di interesse all'atto di accettazione della nomina. Applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013).		Controllo periodico svolto da RPT su Dichiarazioni rese da Soggetti Incaricati/ Misure di trasparenza applicabili su Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013. Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione da parte del Responsabile di Area o DEC. Procedura sul conflitto di interesse. Formazione ad hoc sul Nuovo Codice degli appalti per gli Apicali. E' necessario modificare il Regolamento Gestione Consulenze ed inserire anche le consulenze Legali (PRESCRIZIONE ANAC)		Le misure definite dai protocolli e sono sempre attive. Formazione e modifica Regolamento entro il 30/06/2026	Amministratore Unico, Area appalti & contratti- affari legali e corporate affairs.	N. di incarichi professionali o consulenze affidati senza procedure di gara (Affidamenti Diretti)/ N° di incarichi professionali o consulenze complessive
Avvio dell'incarico e svoglimento dell'incarico	Soggetto che segue il consulente lungo la sua attività										
Rendicontazione e liquidazione dell'incarico	DEC, FPC Finance Planning and Control per la fase di pagamento e liquidazione										
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)											
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO											
		Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO				
Fasi/attività	Rischio potenziale	Fattori di valutazione del rischio inerente		Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*		
Necessità di affidamento del contratto di consulenza/incarico professionale	Nell'ambito delle attività di gestione delle consulenze ed incarichi vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	Discrezionalità	Alto	Alto	Regolamentazione	Medio	Alto	Medio	Il livello di rischio, grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione, può essere considerato Medio, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di SACAL. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e con le misure adottate dal presente documento l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) Regolamento Incarichi di Consulenza Rev.3 Rev.3 prevede una serie di prassi preventive e controlli su più livelli che sembrano prevenire in modo efficace eventuali comportamenti non in linea con quanto previsto dall'Organizzazione nell'affidamento degli incarichi professionali e consulenze: - ricognizione interna da effettuare, prima dell'affidamento all'esterno in conformità con quanto indicato dal D.Lgs 36/2023; - determinatezza dell'incarico, - limiti delle attività conferite. Inoltre è previsto un controllo svolto dalla funzione interna sull'attività svolta dal consulente con un ulteriore controllo formale prima della liquidazione dell'attività. Sono previsti, ove previsti dal D.Lgs 36/2023 , per gli affidamenti sotto soglia, dei meccanismi di rotazione dei consulenti incaricati. Tutti i soggetti incaricati dovranno firmare Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / inconfiribilità / conflitto di interesse all'atto di accettazione della nomina. L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti.		
		Rilevanza Esterna	Molto Alto		Tracciabilità	Medio					
		Eventi Corruttivi In passato	Medio Basso		Potenziale responsabilità	Medio					
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Alto					
Avvio dell'incarico e svoglimento dell'incarico	Interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad incarichi illeciti, illegittimi o irregolari. Il rischio potenziale è riconducibile in una cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale, situazioni di conflitto di interessi, mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	Discrezionalità	Alto	Alto	Regolamentazione	Alto	Alto	Medio			
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Alto					
		Eventi Corruttivi In passato	Medio Basso		Potenziale responsabilità	Medio					
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Alto					
Rendicontazione e liquidazione dell'incarico	DEC, FPC Finance Planning and Control per la fase di pagamento e liquidazione	Discrezionalità	Molto Alto	Alto	Regolamentazione	Alto	Alto	Medio			
		Rilevanza Esterna	Molto Alto		Tracciabilità	Alto					
		Eventi Corruttivi In passato	Medio Basso		Potenziale responsabilità	Medio					
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Alto					
MONITORAGGIO											
Indicatori di monitoraggio	N. di incarichi professionali o consulenze affidati senza procedure di gara (Affidamenti Diretti)/ N° di incarichi professionali o consulenze complessive										
NOTE											
Eventuali note											

	SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE				N.	17	Attività	Gestione delle sponsorizzazioni, spese di beneficenza e omaggi				RA rev.01
DESCRIZIONE DEL PROCESSO												
AREA DI RISCHIO	Provvedimenti ampliativi della sfera d'attività con effetto economico diretto ed indiretto		Macro Processo		Amministrazione, Finanze ed Affari Generali		Attività					
Descrizione dell'attività		Gestione delle sponsorizzazioni, spese di beneficenza e omaggi										
In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione di eventuali sponsorizzazioni e donazioni effettuate dalla nostra organizzazione. Tali attività possono essere strumentali a condotte corruttrive celando dietro l'erogazione oggetto della presente scheda intenti diversi da quelli per cui sono erogati o l'ottenimento di un corrispettivo da parte dei destinatari non dovuto. Infine posta una particolare attenzione al conflitto di interessi dei soggetti che traggono un vantaggio di spese e campagne promozionali che potrebbe legare il soggetto "avvantaggiato" con uno dei soggetti di SACAL avente potere negoziale nella scelta del contraente. Infatti, potrebbe succedere che all'interno di SACAL, qualcuno sfruttando la propria posizione, effettua una liberalità (sponsorizzazione, benefici, omaggi) al fine ed ottenere un vantaggio illegittimo per sé stesso o per la stessa SACAL oppure utilizzi i proventi non destinati alla suddetta attività, in violazione del PTPCT e delle norme sul conflitto di interessi, ottenendo un vantaggio personale ed al contempo garantendo un vantaggio anche alla stessa SACAL (riduzione dell'imponibile, miglioramento)												
Origine del processo (Input)		Necessità di promuovere la nostra organizzazione all'esterno con ricadute positive e sull'attività di SACAL										
Risultato del processo (Output)		Rendicontazione delle spese										
Responsabile del processo		Sole Administrator		Persone Coinvolte		Finance Planning and Control, Area proponente l'iniziativa						
Principali disposizioni normative o provvedimenti di		D.lgs 165/2001, Codice Civile, Legge n. 190/2012, D.lgs 33/2013, PNA, DPR 62/2013,										
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)		Basso		GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Medio - Basso, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di SACAL è a medio rischio e le misure di prevenzione adottate hanno ridotto ulteriormente il rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 e con le misure adottate dal presente PTPCT l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) P-AU PR12 "Gestione del Ciclo Passivo". Le procedure amministrative stabiliscono i controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate da parte dell'Area Amministrazione, Finanze e Controllo. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei						
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO												
Portatori di interessi (Stakeholders)		Dipendenti, soci, Beneficiari (anche in via indiretta)				Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dall'organizzazione di tutto quello che concerne la corretta gestione delle sponsorizzazioni e delle donazioni. Il contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della SACAL. Il contesto esterno riguarda le relazioni con i soggetti che si avvalgono delle spese sostenute dall'organizzazione e/o dalla promozione. Nell'ambito dei conflitti di interesse (anche potenziale) vale quanto stabilito dal DPR 62/2013 su beneficiari collegati a soci, dirigenti e dipendenti di SACAL				
FASI DEL PROCESSO												
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE		TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO	
Richiesta di liberalità o sponsorizzazione	Soggetto richiedente				Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL con indicazione anche degli importi relativi agli omaggi che ogni dipendente può accettare nell'ambito delle sue funzioni B) P-AU -PR 12 "Gestione del Ciclo Passivo". Le procedure amministrative invece stabiliscono i controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate da parte dell'Area Amministrazione, Finanze ed Affari Generali. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei Sindaci e dal Collegio dei Revisori dei Conti sulla corretta gestione contabile e congruità economica delle spese effettuate. Il rispetto di questa normativa viene effettuato tramite una rendicontazione delle spese ed invio di dichiarazione annuale insieme alle varie attestazioni di rispetto dei vincoli di finanza al Servizio Partecipazioni della Regione Calabria.		Controllo specifico sulla corretta esecuzione dell'attività affidata con controllo amministrativo prima della liquidazione. Formazione sulla corretta applicazione delle misure attuate. Monitoraggio da parte del RPCT su beneficiari (assenza conflitto di interessi) delle spese di promozione. Dichiarazione annuale insieme alle varie attestazioni di rispetto dei vincoli di finanza al Servizio Partecipazioni della Regione Calabria.		I controlli sono definiti da protocollo e sono sempre attivi	Amministrazione, Finanze e Controllo/RPCT	N. di Controlli con esito negativo sulla gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità	
Autorizzazione al contratto di sponsorizzazione/liberalità	Amministratore Unico	Nell'ambito delle attività di gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: condotte strumentali per tentativi di corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate a contratti di sponsorizzazione o erogazioni di liberalità	Mancata applicazione delle procedure stabilite e dei controlli preventivi, in process e finali all'incarico sia per violazione "dolosa" delle regole ma anche legate alla scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione									
Rendicontazione e liquidazione dell'incarico	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali											
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)												
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO												
		Rischio Inerente		Attenuazione del rischio				RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO				
Fasi/attività	Rischio potenziale	Fattori di valutazione del rischio inerente		Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio(5)*			
Richiesta di liberalità o sponsorizzazione	Nell'ambito delle attività di gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: condotte strumentali per tentativi di corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate a contratti di sponsorizzazione o erogazioni di liberalità	Discrezionalità	Alto	Medio	Regolamentazione	Medio	Alto	Medio Basso	Il livello di rischio grazie alle misure già attuate dall'Organizzazione può essere considerato Medio - Basso, considerando che la natura dell'attività in una realtà e contesto come quello di SACAL è a medio rischio e le misure di prevenzione adottate hanno ridotto ulteriormente il rischio. Infatti, nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.lgs 231/2001 e con le misure adottate dal presente PTPCT l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della SACAL B) P-AU PR12 "Gestione del Ciclo Passivo". Le procedure amministrative stabiliscono i controlli sulle spese effettuate e sulla tracciabilità di tutte le spese effettuate da parte dell'Area Amministrazione, Finanze e Controllo. Inoltre è previsto un controllo svolto anche dal Collegio dei Sindaci e dal Collegio dei Revisori dei Conti sulla corretta gestione contabile e congruità economica delle spese effettuate. Tutti i destinatari di eventuali erogazioni al fine di promuovere SACAL e la sua immagine dovranno firmare una dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità / conflitto di interesse alla firma del contratto. Tale dichiarazione può essere prevista già come clausola contrattuale. L'applicazione delle misure di trasparenza amministrativa previste per l'attività (Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) rendono l'accesso ed il controllo civico facilmente accessibile a tutti.  Da introdurre un monitoraggio specifico dell'attività da parte del RPCT in modo da confermare il basso rating di rischio della Nostra Organizzazione			
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto						
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto						
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio						
Autorizzazione al contratto di sponsorizzazione/liberalità	Nell'ambito delle attività di gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: condotte strumentali per tentativi di corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate a contratti di sponsorizzazione o erogazioni di liberalità	Discrezionalità	Medio	Medio	Regolamentazione	Medio	Alto	Medio Basso				
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto						
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto						
		Danno Economico e Reputazione	Alto		Monitoraggio	Medio						
Rendicontazione e liquidazione dell'incarico	Nell'ambito delle attività di gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività: condotte strumentali per tentativi di corruzione, concussione, violazioni delle regole di conflitto di interessi, scambio elettorale politico mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate a contratti di sponsorizzazione o erogazioni di liberalità	Discrezionalità	Alto	Medio	Regolamentazione	Medio	Alto	Medio Basso				
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto						
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto						
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Medio						
MONITORAGGIO												
Indicatori di monitoraggio	N. di Controlli con esito negativo sulla gestione delle spese di sponsorizzazione, beneficenza o altre liberalità											
NOTE												
Eventuali note												

	SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE			N.	18	Attività	Gestione delle società controllate (SACAL GH)			RA rev.01
DESCRIZIONE DEL PROCESSO										
AREA DI RISCHIO	Altre Aree di rischio	Macro Processo	Amministrazione, Finanze ed Affari Generali	Attività			Gestione delle società controllate (SACAL GH)			
Descrizione dell'attività	La Società detiene la maggioranza del capitale sociale della Società "SACAL GROUND HANDLING SpA".									
Origine del processo (Input)	Controllo di una società									
Risultato del processo (Output)	Gestione dell'attività della controllata									
Responsabile del processo	RPCT	Personale Coinvolte	Amministratore Unico, Handling Manager							
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	L.190/2012, Normativa nazionale e regionale che regola l'attività delle controllate. Regolamento ENAC per la certificazione delle attività di handling									
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	Basso	GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)		Il rischio è da considerarsi basso, alla luce del forte presidio normativo ed organizzativo che sovrinverte l'attività oltre ai controlli effettuati sull'attività da soggetti esterni. SACAL GH è certificata in ottemperanza alla normativa ENAC, che ne effettua attività di sorveglianza e controllo. SACAL GH è dotata di un ODV Monocratico (autonomo rispetto a quello di SACAL SPA), nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è adeguatamente regolamentata e presidiata. Tutte le attività rilevanti sono svolte dalla Società Controllante SACAL SPA. I rapporti sono disciplinati dai cosiddetti "contratti di Service" di seguito specificati: <ul style="list-style-type: none"><li>Contratto Human Resources &amp; Organization</li><li>Contratto Information Communication Technologies</li><li>Contratto Procurement</li><li>Contratto Energy Management and Environmental</li><li>Contratto Finance Planning and Control</li></ul> Ne consegue che SACAL SPA ha effettuato attività di risk assessment per rischio di corruzione per ogni area correlata a SACAL GH dai suddetti contratti. Per ogni area sono stati individuati i presidi necessari per la mitigazione del rischio.						
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO										
Portatori di interessi (Stakeholders)	Soci della SACAL SpA, Dipendenti di SACAL Ground Handling, clienti e vettori aeroportuali			Elementi di contesto utili da evidenziare		Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione dei rapporti tra SACAL e SACAL GROUND Handling sia come società, che come personale. Il contesto esterno è quello normativo che regola i rapporti tra società a partecipazione pubblica in qualità di controllata e controllante				
FASI DEL PROCESSO										
FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)		MISURE IN ESSERE		MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Gestione società controllata	RPCT, Amministratore Unico, Handling Manager	Il rischio è che le attività della società controllata non siano in linea con le modalità di prevenzione della corruzione di SACAL lasciando spazio a fenomeni di fatto non consentiti nella società	Mancato rispetto degli obblighi da parte di SACAL GH in materia di prevenzione della corruzione.		SACAL S.p.a., ha previsto che le attività di prevenzione della corruzione e per la trasparenza siano coordinate dallo stesso RPCT. SACAL ground Handling ha comunque un OdV ex 231/2001 autonomo dalla controllata. L'OdV effettua un'attività di controllo e monitoraggio su tutti i processi rilevanti ex 231/2001 a cui partecipa anche il RPCT. I dipendenti di SACAL GH svolgono le attività di gestione operative mentre tutta la gestione amministrativa della controllata è svolta da SACAL SPA attraverso contratti di service. E' stato rinnovato il certificato di idoneità in data 05.02.2025 con scadenza 08.11.2029 ed il manuale delle Operazioni, disciplina organizzazione, ruoli e responsabilità. Il volume di affari, la copertura finanziaria, il piano industriale, sono quelli riportati nel piano di attività di impresa oggetto di certificazione da parte di ENAC.		Piani di formazione per tutti i dipendenti di SACAL GH sul PTPTC e MOGC + Whistleblowing. Entro gennaio 2025 tutti i dipendenti saranno formati in merito al Whistleblowing	entro giugno e 2026 e poi a cadenza annuale	RPCT/HM	N/A
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)										
ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO										
RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO										
Fasi/attività	Rischio potenziale	Rischio Inerente		Attenuazione del rischio			Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio[S]*			
		Fattori di valutazione del rischio inerente	Valutazione del rischio inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio			
Gestione società controllata	Il rischio è che le attività della società controllata non siano in linea con le modalità di prevenzione della corruzione di SACAL lasciando spazio a fenomeni di fatto non consentiti nella società	Discrezionalità	Medio	Medio	Regolamentazione	Medio	Alto	Medio Basso	Il rischio è da considerarsi basso, alla luce del forte presidio normativo ed organizzativo che sovrinverte l'attività oltre ai controlli effettuati sull'attività da soggetti esterni. SACAL GH è certificata in ottemperanza alla normativa ENAC, che ne effettua attività di sorveglianza e controllo. SACAL GH è dotata di un ODV Monocratico (autonomo rispetto a quello di SACAL SPA), nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è adeguatamente regolamentata e presidiata. Tutte le attività rilevanti sono svolte dalla Società Controllante SACAL SPA. I rapporti sono disciplinati dai cosiddetti "contratti di Service" di seguito specificati: <ul style="list-style-type: none"><li>Contratto Human Resources &amp; Organization</li><li>Contratto Information Communication Technologies</li><li>Contratto Procurement</li><li>Contratto Energy Management and Environmental</li><li>Contratto Finance Planning and Control</li></ul> Ne consegue che SACAL SPA ha effettuato attività di risk assessment per rischio di corruzione per ogni area correlata a SACAL GH dai suddetti contratti. Per ogni area sono stati individuati i presidi necessari per la mitigazione del rischio.	
		Rilevanza Esterna	Medio		Tracciabilità	Alto				
		Eventi Corruttivi in passato	Basso		Poteri e responsabilità	Alto				
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Medio				
MONITORAGGIO										
Indicatori di monitoraggio	N/A									
NOTE										
Eventuali note										